Quantificazione dei crediti d’imposta relativi ai bonus edilizi

16 Novembre 2023

Nel question time di ieri in Commissione Finanze la Sottosegretaria di Stato per l’economia e le finanze Lucia Albano ha risposto all’Interrogazione (5-01625 primo firmatario l’On. Fenu del Gruppo M5S) sul **superbonus e cessione del credito** in cui viene chiesto al Governo *quale sia ad oggi l’ammontare degli interventi edilizi ammessi in detrazione e dei corrispondenti crediti di imposta, distinguendo i dati per tipologia di bonus e con specificazione, per ciascuna tipologia di bonus e in particolare per il superbonus,* ***dell’ammontare annuo dei crediti che sono già stati oggetto di compensazione in F24 rispetto al totale dei crediti d’imposta maturati.***

La Sottosegretaria, nella sua risposta, ha evidenziato che:

-con riferimento al primo quesito, **quanto all’ammontare delle detrazioni anno per anno a**d oggi risultano complete le informazioni riguardanti gli anni 2020 e 2021. **Non risultano, invece, ancora completi i dati relativi al 2022** in quanto devono essere ancora acquisiti quelli relativi alle detrazioni usufruite direttamente in dichiarazione. Tali informazioni saranno disponibili **nei primi mesi del 2024.**

-con riferimento al secondo quesito, nella allegata tabella sono, invece**, indicate le detrazioni che sono state cedute o fruite come sconto in fattura, rilevate dalle comunicazioni finora inviate all’Agenzia delle entrate ai sensi dell’articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020, distinte per anno di sostenimento della spesa e tra superbonus e altre tipologie di bonus. In totale 160,7 miliardi di euro.**

-nel medesimo file **è indicato l’ammontare dei crediti di cui al punto precedente che sono stati finora utilizzati in compensazione tramite modello F24, s**pecificando altresì l’importo delle rate fruite nel 2023 e l’ammontare delle rate residue dello stesso anno (terzo quesito). **In totale 25,5 miliardi di euro con un residuo quindi di 132.5 miliardi di euro.**

-Con riferimento al quarto quesito, l’Agenzia delle entrate fa presente che la distinzione dei crediti in base al settore economico di appartenenza del cessionario (costruzioni, bancario, assicurativo**) richiede specifiche elaborazioni piuttosto complesse, che sono in corso di completamento**

e saranno fornite non appena disponibili.

-Per quanto riguarda, poi, «la **stima prudenziale della capienza fiscale residua»** dei soggetti che detengono i crediti, l'Agenzia segnala che **non è possibile determinare con sufficiente attendibilità la capacità di un certo soggetto di assorbire in compensazione i bonus edilizi ai fini del pagamento dei propri debiti fiscali e contributivi, in quanto ciò dipende da caratteristiche** peculiari soggettive e propensioni individuali che non sono note.

-Infine, si evidenzia che **non è parimenti possibile determinare «la quota di crediti ancora classificati come incagliati»** (quesito 5) in **quanto l'Agenzia delle entrate non è a conoscenza delle motivazioni per cui un certo credito non venga ceduto a terzi;** in altre parole, **non è noto se il soggetto detenga il credito per scelta consapevole, oppure perché non possa utilizzarlo in compensazione tramite modello F24 o non trovi altri soggetti disponibili ad acquistarlo.**

Resoconto

Allegato con testo della risposta